

APPELLO PER LA PROTESTA CONTRO LA “CONFERENZA DI SICUREZZA”
A MONACO DI BAVIERA

FERMIAMO LA GUERRA DEGLI STATI DELLA NATO

Vi preghiamo di firmare questo appello

Afghanistan ci insegna di nuovo: mai più una guerra – questo è stato e sarà ancora il motto

La guerra della NATO in Afghanistan è costata la vita ad almeno centomila persone ed ha lasciato un Paese devastato ed impoverito. In parallelo ha sviluppato anche il terrorismo. Invece di considerare quanto è accaduto e rinunciare ad ulteriori interventi militari, i politici tedeschi ed europei di primo piano vogliono aumentare la potenza militare dell'Unione Europea, per essere in futuro in grado di agire militarmente - anche indipendentemente dagli USA. Sarà il tema centrale della prossima “conferenza di sicurezza” a Monaco di Baviera.

Alla “conferenza di sicurezza” (SIKO) a Monaco non si discute di sicurezza

Alla SIKO, che ha luogo dal 18 al 20 febbraio 2022, si incontrano diversi capi degli Stati e dei Governi, prevalentemente appartenenti alla NATO, con i vertici militari, con i rappresentanti dei grandi gruppi industriali, in particolare modo l'industria degli armamenti, e con i servizi segreti. Loro non si impegnano per la sicurezza degli uomini, né in questo meeting né altrove. A loro importa la salvaguardia della posizione strategica di supremazia per gli stati capitalistici dell'ovest ed i loro gruppi industriali. La SIKO serve in primo luogo come piattaforma di propaganda della NATO, inclusa nella Strategia 2030, nonché come giustificazione dei vari miliardi spesi per l'armamento della Germania e dell'Unione europea, per le loro guerre, che vengono vendute come “missioni di pace”.

Il nuovo Governo federale: Nuovi colori – vecchia politica

Le spese militari e di armamento si sono più che raddoppiate in Germania negli ultimi 20 anni. La nuova coalizione “semaforo” (rosso-giallo-verde) ha deciso a continuare questo corso al riarmo conforme alle “raccomandazioni per la politica estera” degli organizzatori della SIKO. Il nuovo Governo vuole aumentare di nuovo le spese militari, vuole comprare droni militari armati per l'esercito tedesco, vuole persistere nello stazionamento delle armi nucleari americane in Germania, e per l'uso dell'esercito tedesco vuole comprare dagli Stati Uniti delle nuove portaerei per armi nucleari per la somma di 8 miliardi di dollari.

La crescente militarizzazione in Germania e nell'Unione europea non serve alla pace, così come non serve la rotta di collisione pericolosissima, la retorica di guerra e le manovre di guerra proprio accanto alla Russia e la Repubblica Popolare cinese, che in ogni momento possono intensificarsi militarmente e finire nella guerra tra le potenze atomiche.

Questa politica di collisione deve finire. La pace in Europa e sul mondo può essere realizzata solo con la Russia e la Cina e non contro di loro.

Invece di puntare sull'imposizione forzata degli interessi di grande potenza e di supremazia, l'imperativo di adesso deve essere disarmo e collaborazione internazionale.

Lottiamo per il disarmo e per una politica di distensione

Le spese militari 2020 in tutto il mondo hanno raggiunto la somma astronomica di 2.000 miliardi di dollari. Di questa cifra gli Stati della NATO spendono 1.100 miliardi. Questo è 18 volte superiore di

quanto spende la Russia e 4 volte superiore a quello che spende la Cina. Una piccola parte di questi miliardi basterebbero per porre fine alla fame in tutto il mondo, per l'assistenza medica per tutti, e per l'accesso all'istruzione.

Le crisi attuali e future non possono essere risolte con le armi e nemmeno non con la concorrenza capitalistica e con la rivalità delle superpotenze.

Per la grande sfida del nostro tempo, ossia il clima, ci vogliono diversi miliardi di investimenti, invece questo denaro si spreca per il riarmo, che nuoce al clima. Addirittura non si mantengono le promesse di aiuto di 100 milioni di dollari annuali, che sono già scarse, per i Paesi poveri del sud del mondo. In questo modo non si potrà mai raggiungere l'obiettivo climatico di 1,5 gradi.

Pretendiamo:

- Disarmo, invece di potenziare gli armamenti.
Al posto di sperperare miliardi per l'armamento e per i preparativi di guerra, le nostre tasse devono essere investite nell'assistenza sociale, nei servizi sanitari, nell'istruzione e nella protezione del clima.
- Chiediamo la fine di tutte le missioni all'estero delle forze armate, il ritiro della Germania dall'alleanza bellica della NATO e da tutte le strutture militari dell'unione europea.
NO all'acquisto di droni armati!
- L'assistenza tedesca in guerre offensive – illegali secondo il diritto internazionale - ed in guerre illegali con droni, i quali vengono dirette dalla base aerea americana di Ramstein in Germania, deve finire. Tutte le basi di truppe americane così come quelle della NATO e tutte le centrali di commando americano e della NATO in Germania devono essere chiuse.
- Basta con la partecipazione alla strategia americana di guerra nucleare.
NO all'acquisto di aerei da combattimento americani attrezzati per l'impiego di armi nucleari stazionati in Germania. Il Governo federale deve firmare l'accordo delle Nazioni Unite per il divieto di utilizzo di armi atomiche e deve disdire lo stazionamento di armi nucleari a Büchel.

Fermiamo l'esportazione di armi tedesche

La Germania è, scandalosamente, al quarto posto in tutto il mondo con il suo export di armi. Gli Stati dittatoriali e bellicosi sono gli acquirenti delle armi tedesche, tra questi anche la Turchia, che conduce una sanguinosa guerra contro la popolazione curda, ed è entrata -violando il diritto internazionale – nel Nord della Siria per distruggere il progetto democratico emancipatorio di Rojava.

Gli affari dei trafficanti di armi e di coloro che fanno profitti dalle guerre devono cessare, così come l'assegnazione di licenze e lo spostamento di fabbriche d'armamento all'estero.

Eliminare le cause di fuga invece di combattere i profughi

Guerre, cambiamento climatico, persecuzione politica e violazioni dei diritti umani spingono milioni di persone alla fuga dal loro Paese. Solo pochi ottengono asilo in Germania. Il governo federale è corresponsabile. Rapporti economici ingiusti, le sanzioni e le guerre distruggono le basi di vita nei paesi del sud del mondo. La Germania e l'Unione europea invece chiudono i confini, cacciano i profughi - violando i diritti umani - illegalmente indietro e lasciano annegare migliaia di profughi nel mar Mediterraneo. Non dobbiamo rassegnarci ed ignorare quanto sta accadendo.

Basta con la politica economica sfruttatrice, che causa le guerre, la povertà e la fuga delle

popolazioni. La nostra solidarietà è rivolta ai profughi, specialmente con quelli che fuggono da queste guerre e che sono condotte con le armi tedesche.
Scappare non è un crimine! Nessun uomo è illegale!

La gioventù ha bisogno di prospettive – e non di guerra

Il movimento di pace ed associazioni progressiste da anni protestano contro la mancanza di prospettive e contro la guerra.

Da alcuni anni la sicurezza dei posti di lavoro diventa sempre meno, le condizioni di lavoro peggiorano e le paghe reali scendono. L'esercito si presenta come un attraente datore di lavoro, e viene esibito con fierezza nelle scuole, nelle fiere e nei social media.

Cercano di sedurre i ragazzi con il fascino della tecnologia e con posti di studio universitario e con la formazione professionale.

Tutto questo deve finire!

La gioventù non deve essere mandata in guerra!

Perciò noi chiediamo:

Formazione invece di bombe! Basta con la propaganda della morte!

Più posti di formazione professionale, condizioni di lavoro e di apprendistato migliori!

Venite con noi a manifestare per il disarmo e contro le guerre.

Venite per una giustizia sociale in tutto il mondo, per la solidarietà nei confronti di coloro che fuggono dalle guerre, dalla fame e dalla distruzione dei loro Paesi.

Venite per una trasformazione democratica, sociale ed ecologica, per salvare la natura e il clima.

Impegnatevi, diventate attivi, perché una politica di pace, di disarmo e di protezione del clima può essere realizzata soltanto con una pressione da parte di un forte movimento extraparlamentare.

Venite alla dimostrazione sabato 19 febbraio 2022 ore 13.00

Stachus / Karlsplatz - München

Lega d'azione contro la "Conferenze di sicurezza" della NATO

www.antisiko.de e www.sicherheitskonferenz.de

Traduzione italiana: Elfi Padovan /Carlo Taglietti

Sostengo questo appello come persona singola / come gruppo:

Nome – Cognome

-luogo

-eventualmente professione /funzione politico

-telefono oppure e-mail

-firma

Sostenitori vengono pubblicati sul sito web : d'accordo / non d'accordo

Contributi di sostegno: 20.- Euro persone/ 30.-Euro piccoli gruppi/ 50.- Euro organizzazioni

conto: C.Schreer IBAN: DE44700100800348335809 BIC:PBKNDEFF motto: Siko-2022

ViSdP/responsabile: Claus Schreer, Johann-von-Werth-Str. 3, 80639 München